



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

### **Decreto n. 113 del 25 febbraio 2022**

#### **RINNOVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER “L’aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC)” e RECEPIMENTO ESITO STUDI SULLA FAGLIA DI CAPITIGNANO LOTTO 2 - CAPITIGNANO CAPOLUOGO.**

**Il Commissario Straordinario** del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201 e successivamente prorogato per l'anno 2022 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 1° febbraio 2022 al n. 182;

**Visto** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**Visto** l'art. 1, comma 449, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, con il quale è stato aggiunto il comma 4-sexies all'art. 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2022;

**Visto** l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;

**Visto** il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

**Visto** l'articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale testualmente recita: “All'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: «4-quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021; a tale fine il Fondo per le emergenze nazionali previsto dall'articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, è incrementato di 300 milioni di euro per l'anno 2021». Al relativo onere si provvede ai sensi dell'articolo 114”;

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Vista** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, pubblicata sul S.O. n. 62 della G.U. n. 302 del 31/12/2018, con la quale il termine della gestione straordinaria di cui all’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dall’articolo 57, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

**Vista** l’Ordinanza n° 24 del 12 maggio 2017 con cui sono stati assegnati i fondi per gli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 (MS3) ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e sono stati prorogati i termini di cui all’Ordinanza n° 13 del 9 gennaio 2017;

**Considerato che** nell’ambito degli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 vengono rimandate a successivi approfondimenti le aree instabili per presenza di frane, di terreni liquefacibili o di Faglie Attive e Capaci (FAC) e che a seguito degli studi di Microzonazione Sismica di livello 1 le zone interessate da FAC sono state definite di attenzione (ZAFAC) e per esse sono state cartografate fasce, larghe 400 m, entro le quali è vietato qualunque intervento di trasformazione in attesa del completamento degli studi di approfondimento, e che gli esiti degli approfondimenti (livello 3 della MS) consentono di ridurre la fascia interdotta a 160 m (Zone di Suscettività o Suscettibilità- ZSFAC) o a 30 m (Zone di Rispetto-ZRFAC) in funzione degli elementi acquisiti;

**Vista** l’Ordinanza n. 83 del 2 agosto 2019 che prevede approfondimenti conoscitivi in Zone di Attenzione (ZA) per Faglie Attive e Capaci (FAC);

**Viste** le “Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC)”, redatte dalla Commissione tecnica per la microzonazione sismica operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile e approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 7 maggio 2015 e recanti, tra l’altro, “Disciplina d’uso per le zone di ricostruzione post-terremoto” e “Ruoli delle istituzioni pubbliche”;

**Considerato** che con Decreto del Commissario straordinario n.281 del 3 ottobre 2020 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra il Commissario straordinario e INGV per la predisposizione di uno studio scientifico e di ricerca per la ridefinizione delle zone di attenzione delle Faglie Attive e Capaci individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell’ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

**Visto** l’Accordo di collaborazione scientifica stipulato il 03/10/2020 ai sensi dell’art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Commissario straordinario e l’INGV, avente ad oggetto “Attività di studio e ricerca per ridefinire le Zone di Attenzione delle Faglie Attive e Capaci” correlabili a zone di



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

attenzione emerse nelle carte delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica dagli studi condotti ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e, in particolare:

- l'art. 3, secondo il quale lo studio scientifico e di ricerca è stato suddiviso in due fasi finalizzate alla verifica della presenza delle FAC e alla successiva definizione, laddove possibile, di zone di suscettibilità (ZSFAC) e zone di rispetto (ZRFAC);
- nella Fase 1 gli studi hanno riguardato la distinzione delle FAC meritevoli di approfondimento da quelle suscettibili di essere eliminate in quanto non coerenti con il modello sismotettonico regionale e con gli indizi di carattere geologico e geomorfologico, ed anche a seguito delle indagini geofisiche in campo;
- gli studi di Fase 2 hanno riguardato la raccolta di tutti gli elementi informativi specifici utili per l'identificazione di ciascuna FAC (o tratto di FAC), l'esecuzione di indagini specifiche, la configurazione di un quadro di sintesi per ciascuna FAC;

**Visto** il Decreto del Commissario straordinario n.306 del 26 ottobre 2020 con cui è stato nominato, ai sensi dell'art. 7 del predetto Accordo di collaborazione scientifica, il Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività ivi disciplinate;

**Visto** il verbale della riunione del 19 gennaio 2021 del gruppo di lavoro, con il quale sono state recepite le relazioni di sintesi rimesse da INGV sui singoli lotti investigati, è stato dichiarato "concluso e approvato, attestandone la conformità, lo studio di I fase (...) redatto da INGV" nel suo complesso, ed è stata "liberata la possibilità di dare avvio alle attività di II fase" per alcuni dei lotti oggetto dell'Accordo;

**Vista** la "Relazione di sintesi di Fase 1" nonché la "Relazione finale di sintesi di Fase 2" rispettivamente rimesse da INGV in data 11 gennaio 2021 e in data 23 luglio 2021 (prot. CGRTS nn. 495/2021 e 24388/2021), nelle quali vengono individuati, per ciascuna FAC, il livello di incertezza nell'individuazione esatta della faglia (distinguendo, laddove possibile, tra faglia certa/definita e faglia incerta), la presenza di tutti gli indizi che hanno consentito di prescrivere un livello di approfondimento spinto finalizzato alla definizione della Zona di Suscettibilità e della Zona di Rispetto, gli elementi che consentono, viceversa, di escludere la presenza della faglia e di eliminare le Zone di Attenzione dalla Carta della MS di livello 3, attività svolte in conformità alle Linee guida nazionali in materia;

**Visto** il verbale della riunione del 25 giugno 2021 del gruppo di lavoro, con il quale sono state recepite le relazioni di sintesi rimesse da INGV sui singoli lotti investigati in fase 2, è stato dichiarato "concluso e approvato, attestandone la conformità, lo studio di II fase (...) redatto da INGV" nel suo



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

complesso, ed è stata “preso atto della necessità di dare avvio alle attività di III fase” per alcune porzioni dei lotti oggetto dell’Accordo;

**Considerato** che nella Relazione di Fase 2 si accenna alla pianificazione di Fase 3 nella quale saranno effettuate ulteriori indagini, con l’auspicio della “collaborazione fattiva degli Enti locali (...) per la riduzione della tempistica di esecuzione lavori di movimento terra e della concessione delle autorizzazioni per le fasi di scavo” e l’indicazione che “La Fase 3 comprenderà, inoltre, a partire dalla ridefinizione delle FAC e FPAC, l’aggiornamento degli studi di microzonazione sismica in modo tale da fornire al singolo comune gli strumenti per una corretta pianificazione del territorio”;

**Dato atto** che la richiamata ordinanza 83/2019 non comprende l’aggiornamento degli studi di microzonazione di livello 3 per le aree ricadenti nelle zone instabili (ZA) delle faglie attive e capaci, che per effetto delle attività di approfondimento da parte di INGV hanno subito una riduzione, e che quindi, al fine di completare il quadro conoscitivo, occorre prevedere nuove indagini e modellazioni numeriche con relativa restituzione cartografica;

**Considerata** la necessità di procedere alla Fase 3 delle attività di studio e ricerca da svolgersi su alcune delle aree originariamente oggetto dell’Accordo per le quali, in relazione agli esiti della Fase 2, si è riscontrata l’opportunità di ulteriori approfondimenti da pianificare mediante apposito specifico Accordo il cui schema è approvato ed allegato al presente decreto;

### **Ritenuto che:**

- ultimate le Fasi 1 e 2, occorre procedere con l’esecuzione delle trincee paleosismologiche previste dalle Linee Guida e con la datazione assoluta dei sedimenti, ai fini della definizione delle zone di rispetto e dell’integrazione degli esiti degli studi di microzonazione negli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica dei Comuni, nonché procedere ad una più completa definizione dei relativi interventi di ricostruzione, conformemente con quanto previsto dall’ordinanza n.83 del 2 agosto 2019;

- i predetti approfondimenti scientifici sono di interesse sia per la Struttura Commissariale che per INGV, tenuto conto che, con riguardo alla prima, si persegue la primaria finalità di interesse pubblico di rilanciare le attività connesse con la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016/2017 e fornire un forte impulso nella direzione della semplificazione e della accelerazione delle relative procedure tecnico amministrative;

- con riguardo a INGV, lo stesso potrà giungere a scenari di riferimento utili sia a definire le aree con presenze di faglie certe da quelle presunte dalla microzonazione, sia allo sviluppo di modelli di pericolosità sismica;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Visto** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

### **Dato atto che:**

- la collaborazione tra soggetti pubblici – quale partenariato pubblico-pubblico – trova peraltro riconoscimento giuridico anche a livello comunitario. Infatti, la normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica non limita la libertà delle amministrazioni pubbliche di autodeterminarsi per il perseguimento dei propri fini istituzionali attraverso la propria organizzazione interna (“amministrazione diretta” o “gestione in economia”), ovvero mediante accordi cooperativi con le altre amministrazioni, purché non intervenga remunerazione per scambio di diritti e di obblighi;

- affinché un accordo istituzionale possa qualificarsi tale, è necessario che:

- a) le parti svolgano in comune parte delle attività, ovverosia che entrambe le parti destinino allo svolgimento delle attività risorse umane e/o strumentali;
- b) il risultato delle attività sia necessario a entrambe le parti per lo svolgimento delle loro attività istituzionali e i risultati dello stesso, intesi non solo in termini di proprietà industriale ma anche in termini di effettivo e concreto utilizzo del prodotto dell'accordo, siano e rimangano nella disponibilità di entrambe;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- con delibera n.918 del 31 agosto 2016, l'ANAC ha stabilito il seguente principio “Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici”;

**Considerato che** INGV in data 03/08/2021 con nota acquisita al protocollo della Struttura commissariale n. CGRTS-26456/2021, come integrata con successiva nota in data 06/08/2021 acquisita al protocollo della Struttura commissariale n. CGRTS-26836/2021, ha manifestato l'interesse e la disponibilità a realizzare l'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle FAC e per gli studi paleosismologici di Fase 3, formulando specifica proposta unitamente alla quantificazione del rimborso dei costi a carico della Struttura commissariale e del cofinanziamento a carico di INGV, sulla quale hanno espresso parere favorevole i Geologi della Struttura Commissariale;



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

### **Dato atto che:**

- con Decreto del Commissario straordinario n.391 dell'8 settembre 2021 è stato approvato, tra quant'altro, lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra il Commissario straordinario e INGV per l'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC);
- il predetto Accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 12 ottobre 2021;
- con Ordinanza n. 119 del 2021, recante "*Disciplina degli interventi in aree interessate da Faglie Attive e Capaci e da altri dissesti idrogeomorfologici*", all'articolo 3, comma 1, è stata prevista l'Istituzione del Fondo destinato alle Protezioni civili regionali per l'esecuzione dei lavori propedeutici alla attuazione della FASE 3;
- il comma 2 del richiamato articolo 3 dell'Ordinanza n. 119 del 2021 ha previsto che alle attività necessarie e propedeutiche all'affidamento dei lavori di escavazione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall'INGV all'esito delle attività della Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, secondo le modalità, le dimensioni e localizzazioni indicate da INGV nel documento Allegato 2 al decreto del Commissario straordinario n. 391 del 2021, avrebbero dovuto provvedere le Protezioni civili regionali delle Regioni territorialmente interessate ovvero i Comuni, su indicazione dei Vice-Commissari, adottando tutti i provvedimenti finalizzati a garantire l'urgente esecuzione dell'attività di scavo;

### **Atteso che:**

- alcuni Comuni interessati dall'Accordo (Comuni di Norcia, Leonessa, Rivodutri e Rieti) hanno rappresentato la propria difficoltà ad effettuare i lavori di escavazione, ragione per la quale con note della Struttura commissariale rispettivamente CGRTS n. 62650 del 07.12.2021 e CGRTS n. 63900 del 14.12.2021 INGV è stato informato di detta circostanza;
- i Comuni di Capitignano, Montereale, Pizzoli per mezzo della Protezione Civile della Regione Abruzzo e i Comuni di Cittaducale e Cantalice, hanno dato disponibilità ad eseguire gli scavi;
- che INGV, preso atto di quanto sopra, con nota prot. CGRTS-0061268-A-26/11/2021 ha dato la disponibilità all'esecuzione degli scavi paleosismologici nei comuni che hanno manifestato la loro indisponibilità;
- conseguentemente con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021, si è proceduto alla modifica dell'articolo 3 dell'ordinanza n. 119 del 2021 prevedendo che "*in caso di inerzia o impossibilità manifestata da parte dei predetti Enti, provvede INGV, in luogo dei medesimi, alle attività necessarie e propedeutiche all'affidamento dei lavori di escavazione*";
- che l'art. 9 del citato Accordo del 12.10.2021, stabiliva che le attività si sarebbero concluse entro il 31.12.2021;

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

- considerate le difficoltà sopra rappresentate che hanno impedito l'avvio delle attività di escavazione, nonché dei conseguenti studi paleosismologici, entro il termine di conclusione dell'Accordo;
- con nota acquisita agli atti al prot. n. CGRTS-001357 del 20/01/2022, l'INGV - in ragione delle mutate condizioni di attuazione dall'Accordo, ha manifestato la volontà di procedere ad un rinnovo dell'Accordo con richiesta di poter svolgere le attività necessarie e propedeutiche all'affidamento dei lavori di escavazione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall'INGV nella Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, nonché per il completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 3 a seguito di ulteriori approfondimenti su faglie attive e capaci (FAC) interferenti con le previsioni della ricostruzione nei territori interessati.

### **Atteso che:**

- in considerazione della comunanza di interessi, è dunque possibile concludere un accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, posto che con esso si intende regolare lo svolgimento delle rispettive attività funzionali delle parti, al fine di perseguire una finalità scientifica a vantaggio dell'intera collettività;
- con l'accordo, peraltro, non si intende regolare un rapporto giuridico caratterizzato dalla patrimonialità e frutto di interessi di parte, bensì perseguire, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, l'interesse pubblico nazionale alla ricostruzione in sicurezza delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016; di conseguenza, il rapporto tra le parti è caratterizzato dall'equiordinazione e la previsione di una componente economica è intesa come forma di rimborso dei costi sostenuti dall'INGV per l'espletamento delle attività;
- i costi e i risultati dell'attività di studio sono stati condivisi tra le parti e non appartengono esclusivamente ad una di esse, con la conseguenza che l'Accordo non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 158 co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici;

### **Considerato che:**

- per l'attività in oggetto è stato quantificato un importo complessivo pari a € 542.034,70, di cui € 441.314,70 per lo studio paleosismologico e di definizione delle ZRFAC, e € 100.720,00 per l'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle FAC;
- detto importo, derivante da una stima meglio dettagliata nell'“**Allegato sub A-1**” dell'Accordo, costituisce rimborso delle spese sulla base dei costi di utilizzo del personale e delle infrastrutture coinvolte da INGV per la realizzazione dello studio oggetto di accordo, non integrante un corrispettivo considerato gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Visto** lo Schema di Accordo di collaborazione scientifica con INGV, allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale di cui all' **"Allegato A"**, i cui contenuti e prescrizioni sono stati definiti congiuntamente con l'INGV;

### **Dato atto che:**

- al fine di procedere speditamente alle attività di esecuzione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall'INGV all'esito delle attività della Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, dovranno essere propedeuticamente eseguiti lavori di escavazione, secondo le modalità, le dimensioni e localizzazioni indicate da INGV nel documento di cui all'Allegato 2 al decreto 391/2021, la cui attuazione, mediante l'istituzione del fondo dedicato ex art. 3 dell'ord. 119/2021, è demandata, in relazione alle fattispecie sopra rappresentate in parte alle Protezioni civili regionali delle Regioni territorialmente interessate in parte ai Comuni e in parte a INGV;

- tali attività dovranno essere svolte entro il 30 aprile 2022, salvo necessità di proroga di 60 giorni in caso di difficoltà tecniche o meteorologiche, secondo le condizioni disciplinate nel nuovo schema di accordo in approvazione con il presente atto;

**Richiamato** l'articolo 1 dell'Ordinanza 119 del 2021 per il quale le regioni e gli altri enti pubblici competenti in materia di rischio idrogeologico e sismico si avvalgono delle risultanze delle attività di indagine, studi e ricerca svolte in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica stipulato il 03/10/2020, tra il Commissario straordinario e l'INGV, come integrate in seguito alle attività svolte in attuazione dell'Accordo integrativo di collaborazione scientifica tra il Commissario straordinario e l'INGV in relazione alla Fase 3, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

**Considerata** l'indisponibilità a procedere agli scavi comunicata da parte dei comuni di Norcia, Leonessa, Rivodutri e Rieti e stante la disponibilità manifestata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia all'esecuzione degli scavi paleosismologici nei siti sopraelencati (nota prot. CGRTS 61268/2021), occorre assegnare a INGV la somma di € 41.095,85 a valere sul fondo ex art. 3 dell'ord. 119/2021 pari ad € 77.054,70 per le spese relative agli scavi da eseguire presso i predetti Comuni;

**Atteso che** l'Università degli Studi dell'Aquila, nella persona del Prof. Tallini, incaricata da INGV dello svolgimento delle FASI 1 e 2 degli studi di approfondimento delle Faglie attive e Capaci in località Capitignano, ha inoltrato con nota CGRTS 3656/2022 e con ulteriore nota integrativa del prof. Tallini inviata alla Struttutra dal referente di INGV, dott. Sepe, ed acquisita al prot. CGRTS n. 4966 del 25.02.2022, ha comunicato che sulla base degli approfondimenti eseguiti *"non è possibile dimostrare che la faglia FRR sia attiva e capace e, pertanto, si ritiene che la zona di attenzione associata alla probabile faglia di via della Repubblica-via Roma-via Pomaro (FRR) a Capitignano possa essere tolta come da nuove mappe allegate"*.

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

**Visto** il verbale della riunione del 17 febbraio 2022, con il quale sono stati recepiti da parte del GDL ex decreto 306/2020, gli esiti delle ulteriori valutazioni eseguite dal prof. Tallini il quale esclude la faglia di Capitignano capoluogo dalla necessità di eseguire datazioni paleosismologiche, stralciandone i costi dal redigendo accordo;

**Richiamato**, nuovamente il decreto n. 391/2021, con cui è stato preso atto della conformità dei risultati delle attività svolte di FASE 1 e 2, in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica stipulato il 03/10/2020 riconoscendo i medesimi quali elementi di base abilitanti alla prosecuzione del lavoro attraverso le indagini da svolgersi con il successivo Accordi di FASE 3;

**Ritenuto** necessario, per le ragioni sopra esposte:

- procedere a nuova stipula dell'accordo con INGV per *“L'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito delle analisi paleosismologiche e degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC) nei Comuni di Norcia (PG) Capitignano (AQ) Montereale (AQ), Pizzoli (AQ), Leonessa (RI), Rieti, Cittaducale (RI), Cantalice (RI) e Rivodutri (RI)”*, che integri, rispetto al precedente del 12 ottobre 2021, nel mentre scaduto, la ulteriore competenza in capo a INGV di parte delle attività di escavazione presso i Comuni di Norcia, Leonessa, Rivodutri e Rieti;

- recepire la comunicazione avente ad oggetto *“Aggiornamento attività previste e zone di faglia presso Capitignano”* dell'Università degli Studi dell'Aquila, rappresentata dal Prof. Tallini, in ordine agli esiti degli approfondimenti sulla faglia di Capitignano capoluogo, come sopra indicati

**Per tutto quanto in premesso**

### **DECRETA**

- 1) **di prendere atto** delle conclusioni a cui gli studi di approfondimento dell'Università degli Studi dell'Aquila sono pervenuti, come recepiti dal gruppo di lavoro istituito con decreto n. 306/2020 nel verbale della seduta del 17 febbraio 2022, secondo cui ricorre l'impossibilità di dimostrare che la faglia FRR sia attiva e capace, ritenendo *“che la zona di attenzione associata alla probabile faglia di via della Repubblica-via Roma-via Pomaro (FRR) a Capitignano possa essere tolta come da nuove mappe”* e che pertanto non risultano necessari aggiornamenti della carta di microzonazione sismica;
- 2) **di stipulare**, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, un nuovo ed apposito Accordo di collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per *“L'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito delle analisi paleosismologiche e degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC) nei Comuni di Norcia (PG) Capitignano (AQ) Montereale (AQ), Pizzoli (AQ), Leonessa (RI), Rieti, Cittaducale (RI), Cantalice (RI) e Rivodutri (RI)”* il cui schema, allegato

---

**Sede istituzionale** Palazzo Valentini, via IV Novembre, 119/a - 00187 Roma tel. **06 67662783**

**Sede operativa Roma** Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma tel. **06 67795118**

**Sede operativa Rieti** Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione  
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

- sub* “**Allegato A**”, e Allegato tecnico, allegato *sub* “**Allegato A-1**”, a far parte integrante del presente decreto, è contestualmente approvato;
- 3) **di dare atto che** con tale Accordo le parti si impegnano a collaborare nell’esecuzione delle trincee paleosismologiche previste dalle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci" e alla datazione assoluta dei sedimenti, ai fini della definizione delle zone di rispetto e dell’integrazione degli esiti degli studi di MS negli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica dei Comuni e per procedere ad una più completa definizione degli interventi di ricostruzione, conformemente a quanto previsto dall’ordinanza n. 83 del 2 agosto 2019;
  - 4) **di prevedere** che agli oneri derivanti dall’attuazione del presente decreto, relativi alla quota di cofinanziamento a carico del Commissario straordinario, nella misura massima di € 260.434,70, si provvede con le risorse del fondo di cui all’articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e ss.mm. e ii., dando atto della disponibilità di INGV a compartecipare per almeno il 50% agli oneri pari a complessivi € 441.314,70 (quota a carico del Commissario pari a € 224.475,84) per gli studi paleosismologici in trincea per la definizione delle FAC, che trova capienza nella risorse stanziare con l’ordinanza n. 83/2019, nonché agli oneri aggiuntivi, quantificati nella misura complessiva di € 100.720,00 (quota a carico del Commissario pari a € 50.000,00) per l’aggiornamento della microzonazione nelle aree scoperte in seguito alla riduzione degli areali di attenzione, attività non prevista nell’ordinanza 83/2019;
  - 5) **di pubblicare** il presente decreto, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale del Commissario straordinario nella sezione amministrazione trasparente

Il Dirigente del Servizio tecnico  
per gli interventi di ricostruzione  
*Ing. Francesca Pazzaglia*

Il Dirigente del Servizio Affari generali,  
risorse, personale e contabilità  
*Dott.ssa Deborah Giraldi*

Il Commissario straordinario  
*On. Avv. Giovanni Legnini*



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA**

PER

*“L’aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito delle analisi paleosismologiche e degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC) nei Comuni di Norcia (PG) Capitignano (AQ) Montereale (AQ), Pizzoli (AQ), Leonessa (RI), Rieti, Cittaducale (RI), Cantalice (RI) e Rivodutri (RI)”*

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con sede in Roma - Via IV Novembre n.119/a in persona dell’On. Avv. Giovanni Legnini - in seguito denominato “Commissario Straordinario”

E

l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV – con sede legale in Roma - Via di Vigna Murata 605 – in persona del legale rappresentante Prof. Carlo Doglioni, in seguito denominato “INGV”;

\*\*\*\*

**Premesso che**

- che l’INGV è un ente pubblico di ricerca non strumentale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, vigilato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (“MUR”), ai sensi del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381;



- che il Commissario Straordinario svolge le funzioni indicate dal decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modificazioni, dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2017, n. 45 e dal decreto legge 28 dicembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;

- che l'art. 2, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, prevede, in particolare, che *“Il Commissario straordinario: a) opera in stretto raccordo con il Capo del Dipartimento della protezione civile, al fine di coordinare le attività disciplinate dal presente decreto con gli interventi di relativa competenza volti al superamento dello stato di emergenza e di agevolare il proseguimento degli interventi di ricostruzione dopo la conclusione di quest'ultimo; b) coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati di cui al Titolo II, Capo I, sovrintendendo all'attività dei vice commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli interventi stessi, ai sensi dell'articolo 5”*;

- che con l'Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 il Commissario Straordinario ha provveduto all'assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di livello 3 ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, in attuazione della quale è stato eseguito il piano di microzonazione sismica di livello 3 per i Comuni del cratere del centro Italia;

- che i predetti piani di microzonazione sismica sono stati conclusi e validati da parte del Centro per la Microzonazione Sismica del Consiglio Nazionale



delle Ricerche (Centro MS), che ne ha curato il supporto ed il coordinamento scientifico, in attuazione della Convenzione con il Commissario Straordinario sottoscritta il 17 maggio 2017;

- che con l'Ordinanza n. 83 del 2 agosto 2019, il Commissario Straordinario ha disposto ulteriori studi di approfondimento nell'ambito dei territori dei Comuni del cratere sismico del Centro Italia a seguito del rinvenimento di Faglie Attive e Capaci (FAC), cui sono correlabili zone di attenzione nelle carte delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS);

- con Decreto del Commissario straordinario n.281 del 3 ottobre 2020 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra il Commissario straordinario e INGV per la predisposizione di uno studio scientifico e di ricerca per la ridefinizione delle zone di attenzione delle Faglie Attive e Capaci individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

- il predetto Accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 3 ottobre 2020 e ha previsto la realizzazione di attività da svolgersi in due Fasi (Fase 1 e Fase 2), finalizzate alla verifica della presenza delle FAC e alla successiva definizione, laddove possibile, di zone di suscettibilità (ZSFAC) e zone di rispetto (ZRFAC);

- con Decreto del Commissario straordinario n. 306 del 26 ottobre 2020 è stato nominato il Gruppo di Lavoro ai sensi dell'articolo 7 del richiamato Accordo, con il compito di coordinare e di supportare le parti per quanto concerne le operazioni descritte nel Programma delle attività e nell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo;



- l'INGV ha rimesso le relazioni conclusive degli studi relativi alla Fase 1, in data 19.01.2021 e quelli relativi alla Fase 2 in data 23.07.2021, nelle quali vengono individuati, per ciascuna FAC: il livello di incertezza nell'individuazione esatta della faglia (distinguendo, laddove possibile, tra faglia certa/definita e faglia incerta); la presenza di tutti gli indizi che hanno consentito di prescrivere un livello di approfondimento spinto finalizzato alla definizione della Zona di Suscettibilità e della zona di Rispetto; gli elementi che consentono, viceversa, di escludere la presenza della faglia e di eliminare le Zone di Attenzione dalla Carta della MS di livello 3;

- ultimate le Fasi 1 e 2, è emersa la necessità di pianificazione di una Fase 3 nella quale effettuare ulteriori indagini di approfondimento, procedendo all'esecuzione delle trincee paleosismologiche previste dalle Linee Guida con la datazione assoluta dei sedimenti, ai fini della definizione delle zone di rispetto, e dell'integrazione degli esiti degli studi di MS negli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica dei Comuni e per procedere ad una più completa definizione degli interventi di ricostruzione, conformemente con quanto previsto dall'ordinanza n. 83 del 2 agosto 2019;

- con Decreto del Commissario straordinario n.391 dell'8 settembre 2021 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra il Commissario straordinario e INGV per l'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC);

- il predetto Accordo di collaborazione è stato sottoscritto in data 12 ottobre 2021 e ha previsto l'esecuzione delle sopra indicate trincee paleosismologiche;



- con Ordinanza n. 119 del 2021, recante “*Disciplina degli interventi in aree interessate da Faglie Attive e Capaci e da altri dissesti idrogeomorfologici*”, all’articolo 3, comma 1, è stata prevista l’Istituzione del Fondo destinato alle Protezioni civili regionali per l’esecuzione dei lavori propedeutici alla attuazione della FASE 3;

- il comma 2 del richiamato articolo 3 dell’Ordinanza n. 119 del 2021 ha previsto che alle attività necessarie e propedeutiche all’affidamento dei lavori di escavazione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall’INGV all’esito delle attività della Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, secondo le modalità, le dimensioni e localizzazioni indicate da INGV nel documento Allegato 2 al decreto del Commissario straordinario n. 391 del 2021, provvedono le Protezioni civili regionali delle Regioni territorialmente interessate ovvero i Comuni, su indicazione dei Vice-Commissari, adottando tutti i provvedimenti finalizzati a garantire l’urgente esecuzione dell’attività di scavo;

- alcuni Comuni interessati dall’Accordo (Comuni di Norcia, Leonessa, Rivodutri e Rieti) hanno rappresentato la propria difficoltà ad effettuare i lavori di escavazione, ragione per la quale con note della Struttura commissariale rispettivamente in data 7 dicembre e 14 dicembre 2021, INGV è stato informato di detta circostanza;

- con ordinanza n. 123 del 31 dicembre 2021, è stato modificato l’articolo 3 dell’ordinanza n. 119 del 2021 prevedendo che “*in caso di inerzia o impossibilità manifestata da parte dei predetti Enti, provvede INGV, in luogo dei medesimi, alle attività necessarie e propedeutiche all’affidamento dei lavori di escavazione*”;



- che l'art. 9 del citato Accordo del 12.10.2021, stabiliva che le attività si sarebbero concluse entro il 31.12.2021;

- considerate le difficoltà sopra rappresentate che hanno impedito l'avvio delle attività di escavazione entro il termine di conclusione dell'Accordo;

- con nota acquisita agli atti al prot. n. CGRTS-001357 del 20/01/2022, l'INGV - in ragione delle mutate condizioni di attuazione dall'Accordo, ha manifestato la volontà di procedere ad un rinnovo dell'Accordo con richiesta di poter svolgere le attività necessarie e propedeutiche all'affidamento dei lavori di escavazione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall'INGV nella Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, nonché per il completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 3 a seguito di ulteriori approfondimenti su faglie attive e capaci (FAC) interferenti con le previsioni della ricostruzione nei territori interessati.

Tali attività dovranno essere svolte entro il 30 aprile 2022, salvo necessità di proroga di 60 giorni in caso di difficoltà tecniche o meteorologiche;

**Dato Atto che:**

- l'INGV, tra gli Enti Pubblici di Ricerca, ha il compito istituzionale di promuovere ed effettuare attività di ricerca nel campo delle discipline geofisiche, della vulcanologia e delle loro applicazioni, ivi compresi, tra gli altri, lo studio dei metodi di valutazione del rischio sismico, della pericolosità sismica anche in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali;

- in particolare, come risulta dal Piano Triennale di Attività 2020-2022, nella sezione "Linea di Attività Ricerca e Servizi – Terremoti" paragrafo



“Contenuto Tecnico Scientifico”, l’INGV ha sempre partecipato alla microzonazione sismica (MZS) dei territori colpiti da eventi sismici, a partire dal terremoto del L’Aquila 2009 fino alle crisi sismiche in Emilia-Romagna (2012), Italia Centrale (2016-2017) e Isola di Ischia (2017). Nello specifico, le attività svolte nei due eventi più recenti sono state inserite in quelle del Centro per la Microzonazione Sismica (Centro MS) istituito con accordi di collaborazione tra Dipartimenti e Istituto CNR, Enti di Ricerca e Dipartimenti Universitari;

- l’INGV, dunque, svolge un ruolo fondamentale nella società per quanto riguarda la sorveglianza, il monitoraggio e la prevenzione nel campo dei terremoti e che le attività in questione sono svolte principalmente mediante convenzioni e/o accordi con altre pubbliche amministrazioni, Enti locali od operatori privati;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, intese in senso lato, possono concludere accordi tra loro *“per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”* e che ciò che caratterizza tali accordi è la sussistenza di una comunanza di interessi tra le PP.AA. coinvolte;

- la collaborazione tra soggetti pubblici – quale partenariato pubblico-pubblico – trova peraltro riconoscimento giuridico anche a livello comunitario. Infatti, la normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica non limita la libertà delle amministrazioni pubbliche di autodeterminarsi per il perseguimento dei propri fini istituzionali attraverso la propria organizzazione interna (*“amministrazione diretta”* o *“gestione in economia”*), ovvero mediante accordi cooperativi con le altre



amministrazioni, purché non intervenga remunerazione per scambio di diritti e di obblighi;

- affinché un accordo istituzionale possa qualificarsi tale, è necessario che:

a. le parti svolgano in comune parte delle attività, ovverosia che entrambe le parti destinino allo svolgimento delle attività risorse umane e/o strumentali;

b. il risultato delle attività sia necessario a entrambe le parti per lo svolgimento delle loro attività istituzionali e i risultati dello stesso, intesi non solo in termini di proprietà industriale ma anche in termini di effettivo e concreto utilizzo del prodotto dell'accordo, siano e rimangano nella disponibilità di entrambe;

c. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- con delibera n.918 del 31 agosto 2016, l'ANAC ha stabilito il seguente principio *“Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici”*;

**Considerato che:**

- ricorrono le predette condizioni, posto che il presente accordo regola lo svolgimento delle rispettive attività funzionali delle parti, al fine di perseguire una finalità scientifica a vantaggio dell'intera collettività;



- con il predetto Accordo, dunque, si persegue, con riguardo alla Struttura Commissariale, la primaria finalità di interesse pubblico di rilanciare le attività connesse con la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016/2017 e fornire un forte impulso nella direzione della semplificazione e della accelerazione delle relative procedure tecnico amministrative; con riguardo a INGV, lo stesso potrà giungere a scenari di riferimento utili sia a definire le aree con presenze di faglie certe da quelle presunte dalla microzonazione, sia allo sviluppo di modelli di pericolosità sismica;

- la presente convenzione, peraltro, non regola un rapporto giuridico caratterizzato dalla patrimonialità e frutto di interessi di parte, ma persegue, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, l'interesse pubblico nazionale alla ricostruzione in sicurezza delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016;

- di conseguenza, il rapporto tra le parti è caratterizzato dall'equiordinazione e che la previsione di una componente economica è intesa come forma di rimborso dei costi sostenuti dall'INGV per l'espletamento delle attività;

- infine, i costi e i risultati dell'attività di studio sono condivisi tra le parti e non appartengono esclusivamente ad una di esse, con la conseguenza che il presente accordo non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 158 co. 1 del Codice dei Contratti Pubblici;

**Dato Atto che:**

- con decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, è stato approvato il presente schema di Accordo di collaborazione scientifica;

- con delibera del CdA n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'INGV ha approvato il presente schema di Accordo di collaborazione scientifica;



TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1 – PREMESSE**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'**

1. Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per l'esecuzione delle attività necessarie e propedeutiche all'affidamento dei lavori di escavazione delle trincee propedeutiche agli studi paleosismologici nelle aree FAC individuate dall'INGV all'esito delle attività della Fase 2 e oggetto di approfondimento di Fase 3, nonché per il completamento dell'approfondimento degli studi di microzonazione sismica di livello 3 a seguito di ulteriori approfondimenti su faglie attive e capaci (FAC) interferenti con le previsioni della ricostruzione.
2. L'INGV si occuperà delle attività indicate nell'art. 4 del presente Accordo.
3. La Struttura commissariale si impegna a garantire il corretto assolvimento delle procedure amministrative e degli adempimenti a carico delle Amministrazioni interessate, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività entro la data di scadenza del presente Accordo.

**ART. 3 – PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

1. Il programma delle attività è eseguito secondo l'Allegato tecnico (All.1), e si svolge secondo le seguenti fasi:
  - 1) Rimodulazione delle attività previste dall'Accordo sottoscritto in data 12 ottobre 2021;



- 2) Esecuzione e Direzione scientifica, da parte di INGV, delle attività degli scavi paleosismologici nei Comuni di Norcia, Leonessa, Rivodutri e Rieti e datazione assoluta dei campioni prelevati;
- 3) Direzione scientifica delle attività di scavo delle trincee paleosismologiche nei Comuni di Capitignano, Montereale, Pizzoli, Cittaducale e Cantalice e datazione assoluta dei campioni prelevati;
- 4) Sintesi riguardante la presenza (o meno) delle Faglie Attive e Capaci e definizione delle ZR (in presenza di FAC Certe);
- 5) Restituzione della cartografia della MS3 aggiornata e integrazione della banca dati in conformità agli standard vigenti dopo le modifiche introdotte con la Fase 3.

2. Le Parti concordano che si potrà, in qualsiasi momento, procedere all'aggiornamento del programma delle attività, a seguito di esigenze sopravvenute, che non comportino una revisione sostanziale dello stesso.

3. Eventuali revisioni sostanziali del programma delle attività saranno definite con atti aggiuntivi al presente accordo.

#### **ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'**

1. Le operazioni descritte nell'allegato tecnico indicato all'articolo 3 saranno svolte con sinergia e collaborazione tra le Parti mediante il supporto e il coordinamento del Gruppo di Lavoro (*cfr art. 6*) e dei Referenti.

2. Le attività saranno realizzate in base allo stato di avanzamento degli approfondimenti FAC realizzati in Fase 3, per ogni Comune. I risultati degli aggiornamenti saranno progressivamente trasferiti al Gruppo di Lavoro per l'approvazione e il collaudo finale. Le attività di aggiornamento degli studi di microzonazione sismica si estenderanno fino



ad un massimo di 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo approfondimento sulle FAC, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9.

3. Le relazioni illustrative e/o tecniche saranno consegnate al Commissario Straordinario mediante modalità telematica, nel rispetto dell'art. 47 D.lgs. 82/2005.

### **ART. 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Le Parti si impegnano a cofinanziare le attività e a mettere a disposizione le risorse, le informazioni e i dati pertinenti e necessari ai fini della corretta esecuzione delle programmate attività.

2. Il Commissario Straordinario, per il tramite dei Referenti Scientifici e del Gruppo di Lavoro, avrà cura di organizzare e programmare degli incontri/seminari con cadenza settimanale/mensile presso i propri locali per consentire la discussione e gli approfondimenti sulla materia, nonché per monitorare lo stato di attuazione degli adempimenti, fermo restando la possibilità di fissare ulteriori incontri in ogni momento qualora una delle parti lo ritenga opportuno.

3. Per realizzare una piena collaborazione istituzionale, il Commissario Straordinario si impegna a fornire ogni eventuale studio in materia esistente, in modo da integrare ed approfondire la ricerca in oggetto, e l'INGV si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze e le professionalità, nonché i materiali e la documentazione tecnica in materia.

4. L'INGV si impegna a fornire eventuali pareri di esperti, se richiesti, su eventuali problematiche e consulenze in materia che si potranno verificare nel corso dello studio.



#### **ART. 6 – REFERENTI**

1. I Responsabili designati dalle parti per la gestione delle attività oggetto del presente accordo sono:

a) per l'INGV, il Dott. Geol. Vincenzo Sepe dell'INGV, che si avvarrà dell'opera di collaboratori interni all'INGV e di altri enti di ricerca e università nazionali, secondo i regolamenti vigenti nel proprio istituto;

b) per il Commissario Straordinario è l'Ing. Francesca Pazzaglia, dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione, che si avvarrà del supporto del Dott. Geol. Gianni Scaella, Funzionario presso l'ufficio del Commissario Straordinario.

2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

#### **ART. 7 – GRUPPO DI LAVORO**

1. Le parti, per la condivisione e il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo, confermano il Gruppo di Lavoro nominato con Decreto del Commissario straordinario n. 306 del 26 ottobre 2020.

#### **ART. 8 – RESPONSABILITA'**

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

2. Ciascuna parte si conformerà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi al codice di comportamento, ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione



delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **ART. 9 - DURATA**

1. Il presente accordo è riferito al programma delle attività di cui all'articolo 3 e potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente convenzione, previa delibera/decreto dei rispettivi organi competenti.
2. Le attività di cui al presente accordo, compreso l'aggiornamento degli studi di MS3, dovranno essere concluse entro il 30 aprile 2022.  
In caso di difficoltà tecniche per cause indipendenti dalla volontà di INGV, e/o metereologiche, tale termine, tempestivamente comunicato per iscritto dall'INGV, potrà essere sospeso. In ogni caso le attività dovranno concludersi non oltre il 30 giugno 2022.

#### **ART. 10 – RIMBORSO**

1. In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, le parti si impegnano a sostenere gli oneri economici per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo.
2. Il Commissario Straordinario erogherà in favore dell'INGV un rimborso dei costi dallo stesso sostenuti pari ad un importo di € 224.475,84 (Duecentoventiquattromilaquattrocentosettantacinque/84), di cui € 41.095,84 per le attività di escavazione, € 133.380,00 per lo studio paleosismologico e di definizione delle ZRFAC ed € 50.000,00 per l'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica.



3. Poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborso di ricerca, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione I.V.A. ai sensi degli artt. 1 e 4 del d.P.R. n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del d.P.R. n. 600/73.

#### **ART. 11 – COMUNICAZIONI**

Ai fini del presente accordo, le parti stabiliscono che le comunicazioni di carattere ufficiale dovranno essere effettuate in via riservata tra i Responsabili scientifici di cui all'art. 5, comma 1, tramite P.E.C.:

- per il Commissario Straordinario: Dott. Geol. Gianni Scalella
- per l'INGV: Dott. Geol. Vincenzo Sepe.

Si allega al presente accordo la seguente documentazione:

1. Allegato tecnico.

Roma lì, \_\_\_\_\_.

Il Commissario Straordinario del Governo

(On. Avv. Giovanni Legnini)

\_\_\_\_\_

Il Presidente dell'INGV

Prof. Carlo Doglioni

\_\_\_\_\_

## **Allegato A-1 al decreto n. 113 del 25/02/2022**

### **ALLEGATO TECNICO all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario Sisma 2016 e l'INGV per l'attuazione della Fase 3 degli studi di approfondimento di faglie attive e capaci (FAC)**

#### **Premessa**

L'Ordinanza n° 83/2019 ha disposto l'esecuzione degli studi di approfondimento sulle Zone di Attenzione per presenza di Faglie Attive e Capaci (FAC) presenti negli elaborati di Microzonazione Sismica di livello 3 realizzati ai sensi dell'Ordinanza n° 24/2017.

Tali studi di approfondimento, eseguiti in conformità con le "*Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (2015)*" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, sono stati avviati nel mese di ottobre 2020 a seguito di specifico Accordo, redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n° 241, tra la Struttura commissariale e L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Le attività di studio ed approfondimento hanno interessato le seguenti FAC (o tratti di esse):

1. Territorio comunale di Norcia (PG), nell'area del capoluogo e della frazione Campi, nonché la sua prosecuzione verso NW in prossimità dell'abitato di Preci;
2. Abitati di Capitignano (capoluogo e frazione Sivignano) e Montereale (frazione Paganica), tutte in provincia de L'Aquila;
3. Centri abitati di Barete e Pizzoli, entrambi in provincia de L'Aquila;
4. Frazione Frontignano del comune di Ussita (MC);
5. Settore meridionale dell'abitato di Leonessa (RI);
6. Settore meridionale dell'abitato di Rieti, al confine con il comune di Cittaducale;
7. Comune di Cantalice (frazione San Liberato) e quello di Rivodutri (frazioni Apoleggia, Piedicolle e Villaggio Santa Maria), tutti in provincia di Rieti;
8. Faglia individuata dalla microzonazione come "faglia di Macerata", non ricompresa nell'allegato tecnico alla richiamata Ordinanza n. 83/2019 ma attenzionata solo di recente;
9. Fraz. Ortolano nel Comune di Campotosto, non ricompresa nell'allegato tecnico alla richiamata Ordinanza n. 83/2019 ma attenzionata solo di recente.

Gli studi sono stati svolti in due distinte fasi (Fase 1 e Fase 2) e completati per alcune delle faglie sopra elencate, rimandando alla Fase 3 solo il completamento degli approfondimenti per le FAC ancora oggetto di dubbi ed incertezze interpretative.

Le attività svolte nell'ambito delle fasi 1 e 2 del precedente accordo sono quelle previste dall'allegato tecnico all'accordo (in conformità con l'Allegato tecnico dell'Ordinanza n° 83/2019) e descritte compiutamente negli atti tecnici prodotti da INGV a conclusione della Fase 2.

#### **Attività da eseguire di cui all'Accordo per l'attuazione della Fase 3**

##### **1. Indagini paleosismologiche**

Fermo restando quanto indicato nell'Allegato Tecnico all'Ordinanza n° 83/2019, conformemente al quale è stato redatto il presente documento, nell'ambito della terza fase dell'accordo, dovranno essere svolte le seguenti attività minime:

- ✓ Esecuzione di trincee paleosismologiche in settori ritenuti significativi ai fini dell'individuazione della faglia in numero e dimensioni adeguati al tipo di informazione

richiesta (a cura delle Protezioni civili regionali ovvero dei comuni territorialmente interessati);

- ✓ Datazione assoluta dei sedimenti prelevati durante le operazioni di scavo delle trincee;
- ✓ Ulteriori indagini geofisiche, interferometriche, topografiche ritenute necessarie ai fini della definizione delle Zone di Rispetto (ZRFAC) previste dalle Linee Guida;
- ✓ Configurazione di cartografia di sintesi e di relazione esplicativa dei risultati per ciascuna FAC oggetto di studio.

Come chiaramente esposto nell'Allegato Tecnico all'Ordinanza n° 83/2019, le Linee Guida FAC (2015) definiscono 4 gruppi di indagini necessarie per il livello 3 di approfondimento. Tali indagini hanno una sequenzialità temporale e significatività crescente passando dal primo al quarto gruppo. Idealmente la sequenza completa fornisce il quadro più dettagliato e certo dell'assetto geologico, strutturale e geometrico della FAC. Le indagini dei gruppi 1, 2 e 3 della tabella che segue sono state già eseguite (parzialmente o completamente in funzione degli altri dati disponibili reperiti durante le Fasi 1 e 2).

**Tabella 1 – Gruppi di indagini minime già eseguite nelle Fasi 1-2/da eseguire nella Fase 3.**

<b>ID</b>	<b>Categoria indagini/servizi</b>	<b>Tipologia indagini</b>
<b>GR1</b>	Topografia e aereofotogrammetria	Analisi multitemporale da condurre su immagini aeree e/o satellitari; rilievo topografico di dettaglio della FAC (laddove evidente); ricostruzione del modello digitale del terreno (DEM) a risoluzione elevata (pixel 20-50 cm), eventuali elaborazioni da immagini LiDAR.
<b>GR2</b>	Rilievi geologici e geomorfologici	Rilevamenti di campagna geologici e geomorfologici e redazione di cartografia a scala 1:5.000 o maggiore.
<b>GR3</b>	Indagini geofisiche e geognostiche	Prospezioni sismiche di superficie condotte con il metodo a riflessione e/o rifrazione.
<b>GR4</b>	Paleosismologia	Trincee esplorative, trincee paleosismologiche e datazioni assolute dei terreni fagliati

Le indagini del Gruppo 4, che dovranno essere eseguite con il supporto di personale altamente qualificato esperto in paleosismologia, saranno contenute, laddove ritenuto necessario, nei margini di spesa previsti dal computo contenuto nell'Allegato 2 dell'Ordinanza.

Per ogni trincea è previsto:

- scavo della trincea con idoneo mezzo meccanico;
- pulizia del fondo della trincea;
- armatura della trincea e predisposizione dei sistemi di sicurezza;
- redazione dei log stratigrafici;
- esecuzione di foto e redazione di schemi;
- prelievo di campioni di terreno;
- analisi paleosismologica;
- reinterro dello scavo e ripristino del piano campagna.

Gli studi oggetto della terza fase della convenzione dovranno concludersi con la produzione di cartografia di dettaglio (da rendersi anche in ambiente GIS secondo i formati che saranno definiti dal Gruppo di Lavoro), di una cartografia comparativa in cui siano evidenziate le ZA riportate in MS3 e le ZR ottenute a conclusione degli studi e di una "Relazione di sintesi" che contenga una puntuale analisi di tutti gli elementi che hanno condotto a formulare le conclusioni, compresa la documentazione fotografica delle trincee eseguite e gli esiti delle datazioni assolute effettuate

## **2. Aggiornamento degli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 a conclusione delle attività di paleosismologia e di definizione delle ZR**

L'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica di livello 3, a seguito di approfondimenti dedicati alle faglie attive e capaci (di seguito FAC), si realizza attraverso due attività principali:

- a. approfondimento delle indagini e delle modellazioni numeriche finalizzate alla valutazione della risposta sismica locale, nelle aree oggetto di revisione (quando necessario);
- b. restituzione della cartografia aggiornata e integrazione della banca dati di MS, conforme agli standard vigenti al momento dell'aggiornamento.

L'aggiornamento degli studi di MS sarà realizzato secondo quanto previsto dagli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica (Versione 4.2) e dalle *Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Faglie Attive e Capaci (FAC), versione 1.0*. Gli Standard, in particolare, stabiliscono che tutti i prodotti cartografici previsti dovranno essere aggiornati e restituiti con estensione analoga allo studio di MS già validato. Nel caso in esame, gli studi dovranno essere restituiti con la stessa estensione degli studi già validati e approvati nell'ambito delle Ordinanze Commissariali n. 24/2017 e n. 79/2019.

Le attività di aggiornamento comporteranno la modifica delle geometrie delle Zone di Attenzione per FAC e la perimetrazione di nuove Zone di Rispetto (ed eventualmente nuove Zone di Suscettibilità), intorno alle tracce delle faglie attive e capaci (anche quelle di nuova individuazione). I poligoni adiacenti alle Zone aggiornate dovranno essere modificati secondo quanto previsto negli Standard per le zone stabili con amplificazioni. In queste aree dovranno essere eseguite (ove fosse necessario) nuove indagini e modellazioni numeriche di risposta sismica locale (punto a); i risultati dovranno essere restituiti in termini di fattori di amplificazione (FA) e di spettri di risposta elastici in accelerazione, secondo le specifiche tecniche utilizzate per produrre gli studi di cui all'Ordinanza n. 24.

Nello specifico, è previsto l'aggiornamento della banca dati di MS e della cartografia, come di seguito descritto.

- Archivio degli strati informativi (Database) - La consegna dovrà contenere, eventualmente aggiornati, tutti i file previsti nelle cartelle BasiDati, GeoTec, Indagini, MS1, MS23, Plot.
- Carta delle indagini - È necessario consegnare in forma esaustiva la documentazione delle indagini in formato pdf e, per le indagini di nuova acquisizione, i file originali (i.e., file raw).
- Carta delle frequenze naturali dei terreni.
- Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica (CGT).
- Sezioni geologico-tecniche - È possibile realizzare un elaborato cartografico dedicato oppure allegare le sezioni alla Carta geologico-tecnica.
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).
- Carte di microzonazione sismica.
- Relazione illustrativa.

La Carta delle indagini e la Carta delle frequenze naturali dovranno riportare le indagini di nuova acquisizione e quelle presenti negli studi di MS già validati nell'ambito delle Ordinanze n. 24 e n. 79.

La Carta delle indagini, la Carta delle frequenze naturali, la Carta geologico-tecnica, la Carta delle MOPS e le Carte di microzonazione sismica dovranno essere aggiornate e restituite con almeno la stessa estensione degli studi di MS già validati Ordinanze n. 24 e n. 79. Per gli elementi presenti negli shp Stab e Instab (cartella MS23) con attributo del campo LIVELLO 2 o 3, dovrà avere compilato il campo CAT (categoria di sottosuolo).

In relazione all'approfondimento dello studio delle FAC, l'aggiornamento prevede:

- eventuale aggiornamento delle geometrie (traccia faglia) e delle codifiche presenti nello shp Elineari (codice Tipo\_el) contenuto nella cartella GeoTec;
- aggiornamento delle geometrie degli shp Instab e Stab presenti nelle Cartelle MS1 e MS23 (attenzione: in seguito alla modifica delle dimensioni delle Zone di Attenzione, aree precedentemente presenti nello shp Instab dovranno essere trasferite nello shp Stab);
- nello shp Instab (Cartella MS23) dovrà essere compilato il campo DISL (massima dislocazione sul piano di faglia in cm).

Nello shp Stab (cartella MS23) dovranno essere forniti gli spettri e i FA 0s1-05s; FA 04s- 08s; FA 07s-1.1s delle aree precedentemente presenti nello shp Instab che saranno trasferite nello shp Stab.

In seguito agli aggiornamenti degli studi di MS dovranno essere inoltre restituiti i nuovi pdf della Carta geologico-tecnica, della Carta delle MOPS e della Carta di microzonazione sismica.

### **Elementi analitici per la stima dei costi**

La stima economica della Fase 3 è stata condivisa tra i tecnici della Struttura Commissariale e i Ricercatori dell'INGV impegnati nelle attività della Fase 1 e della Fase 2.

I costi comprendono lo scavo delle trincee e la loro messa in sicurezza fino alla conclusione delle fasi ispettive e di analisi dei fronti, il prelievo di campioni da sottoporre alle successive datazioni assolute dei sedimenti, le datazioni, il costo del personale impegnato durante le fasi di scavo e di caratterizzazione di ciascuna trincea e durante le successive fasi di analisi dei risultati ed i prodotti finali degli elaborati definitivi. I costi comprendono anche le attività funzionali all'integrazione della MS di livello 3 nelle aree interessate da zone instabili per presenza di faglie attive e capaci prima dell'accordo stipulato tra il Commissario Straordinario e l'INGV.

Di seguito viene esposto un prospetto riassuntivo dei costi ed un'indicazione della quota di rimborso a carico del Commissario per lo svolgimento delle attività da parte dell'INGV.

**Tabella 2 – Stima dei costi per attività previste dall'accordo per la Fase 3 di cui all'Ordinanza**

MACROATTIVITA'	IMPORTO	
<b>1. <u>INDAGINI PALEOSISMOLOGICHE</u></b>		
Costo per la realizzazione di n° 27 trincee delle dimensioni medie indicate nell'Allegato 2 dell'Ordinanza (fondo per Protezioni civili regionali/Comuni/INGV) di cui n°16 a cura di INGV	€ 41.095,84	€ 35.958,86
Datazioni AMS standard su campioni (n° 108) prelevati dalle trincee	€ 65.880,00	
Costi di missione del personale impiegato	€ 60.000,00	
Materiali di consumo impiegati	€ 7.500,00	
<i>Sub-totale</i>	<b>€ 174.475,84</b>	€ 174.475,84
Costo del personale impiegato (INGV)		€ 230.880,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 441.314,70</b>
<b>2. <u>AGGIORNAMENTO DEGLI STUDI DI MS3</u></b>		
Aggiornamento degli studi di MS di livello 3 (personale)		€ 94.720,00
Costi di missione del personale impiegato		€ 5.000,00
Materiali di consumo impiegati		€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 100.720,00</b>

**Tabella 3 – Rimborsi e cofinanziamento**

**ALLEGATO TECNICO ALL'ACCORDO CON INGV FASE 3 STUDI FAC**

<b>MACROATTIVITA'</b>		<b>IMPORTO</b>	<b>RIMBORSI A CARICO DEL COMMISSARIO</b>	<b>COFINANZ.TO INGV</b>
1	Studi paleosismologici ( <i>attività prevista da Ordinanza n° 83/2019</i> )	€ <b>441.314,70</b>	€ 35.958,86	€ 230.880,00
			€ 174.475,84	
2	Aggiornamento MS3 ( <i>attività non prevista da Ordinanza n° 83/2019</i> )	€ 100.720,00	€ 50.000,00	€ 50.720,00
<b>TOTALE</b>		€ <b>542.034,70</b>	€ <b>260.434,70</b>	€ <b>281.600,00</b>



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI  
INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016  
Settore operativo affari generali e interventi di ricostruzione

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA SUI DECRETI COMMISSARIALI**

RINNOVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER "L'aggiornamento degli studi di microzonazione sismica a seguito degli approfondimenti dedicati alle zone di attenzione delle faglie attive e capaci (FAC)" e RECEPIMENTO ESITO STUDI SULLA FAGLIA DI CAPITIGNANO LOTTO 2 - CAPITIGNANO CAPOLUOGO..

Esercizio	Ordinanza	Importo complessivo Previsto	Risorse già utilizzate	Somme disponibili	Utilizzato con il presente decreto	Disponibilità residua
2022	24/2017 Microzonazione	€ 6.500.000,00	€ 6.433.789,16	€ 66.210,84	€ 93.678,38	€ 0,00
2022	Ordinanza n. 107/2020	€ 5.000.000,00	€ 1.170.244,68	€ 3.829.755,32	€ 166.756,32	€ 3.662.999,00

Rieti, 25.02.2022

Il funzionario incaricato del settore contabilità  
Emilio Desideri